

“La Russia vista da GIM-Unimpresa”

Gennaio 2025

Monitoraggio delle imprese: l'attività commerciale è in moderata crescita. L'indicatore del clima imprenditoriale della BCR si è attestato a 3.8 punti a gennaio dopo i 4.3 punti di dicembre. L'attività imprenditoriale ha continuato a crescere, ma a un ritmo più lento rispetto a dicembre. Le aspettative sulla produzione sono aumentate rispetto a dicembre, tornando al livello di inizio 2023 mentre le aspettative sulla domanda sono state inferiori rispetto al livello di dicembre. Le aspettative sui prezzi delle imprese, in aumento negli ultimi 4 mesi, sono rimaste invariate a gennaio e comunque al di sopra dei valori del periodo 2017-2019, quando l'inflazione era vicina all'obiettivo. L'attività di investimento delle imprese ha continuato a crescere nel 4° trimestre 2024.

La BCR ha deciso di mantenere il tasso di riferimento al 21.00% annuo. La decisione è stata presa lo scorso 20 dicembre 2024 dal CdA della BCR. Secondo le valutazioni dell'Istituto, dato il significativo aumento dei tassi di interesse per i mutuatari finali e il raffreddamento dell'attività creditizia, l'inasprimento delle condizioni monetarie costituisce i presupposti necessari per la ripresa del processo di disinflazione e il ritorno dell'inflazione all'obiettivo, nonostante l'aumento della crescita dei prezzi correnti e la forte domanda interna. La BCR valuterà l'opportunità di aumentare il tasso di riferimento nella prossima riunione prevista per il 14 febbraio 2025, tenendo conto delle ulteriori dinamiche dei prestiti e dell'inflazione. Secondo le previsioni, data la politica monetaria in corso, l'inflazione annuale scenderà al 4.0% nel 2026 e si manterrà in seguito sull'obiettivo.

Le dogane hanno rivelato i 10 principali partner commerciali della Russia. Il Servizio federale delle dogane ha rivelato a RBC quali sono stati i principali partner commerciali della Russia nel periodo gennaio-ottobre 2024: Cina – 33.8%, India – 8.8%, Turchia – 8.3%, Bielorussia – 7.1%, Kazakistan – 4.0%, Corea del Sud – 2.1%, Germania – 1.8%, Armenia – 1.8%, Italia – 1.5%, Uzbekistan – 1.4%. In base ai dati sul fatturato commerciale totale della Russia per i primi dieci mesi del 2024, la Cina ha rappresentato circa 197 miliardi di dollari, l'India 51 miliardi di dollari, la Turchia 48 miliardi di dollari, la Bielorussia 41 miliardi di dollari. Nel caso dell'India e della Turchia, le forniture russe (soprattutto di energia) sono molte volte superiori a quanto viene esportato da questi Paesi in Russia. Nel 2023, i primi cinque partner commerciali erano identici a quelli attuali, ma la Turchia si collocava più significativamente dietro l'India. Già alla fine del 2023, la quota dei Paesi amichevoli nel fatturato commerciale della Russia aveva superato il 75%, mentre ora, stando a quanto riferito dal Ministero dello Sviluppo Economico, questi Paesi rappresentano più dell'80% del commercio estero russo.

Entra in vigore l'accordo russo-bielorusso sul riconoscimento reciproco dei visti. L'accordo sul riconoscimento reciproco dei visti tra le autorità di Russia e Bielorussia entrerà in vigore sabato 11 gennaio 2025 e regolerà la procedura per l'attraversamento da parte di cittadini stranieri e apolidi della frontiera comune, compresa la sua sezione terrestre, che in precedenza era aperta solo ai cittadini di Russia e Bielorussia. In conformità con l'accordo, i cittadini stranieri che entrano, escono, soggiornano e transitano nei territori della Russia e della Bielorussia e sono in possesso di un visto di uno dei due Paesi, sono

autorizzati a entrare, uscire, soggiornare e transitare nei territori di entrambi gli Stati durante il periodo di validità del visto. Lo stesso vale per i cittadini stranieri in possesso di un permesso di soggiorno temporaneo, di un permesso di soggiorno illimitato o di un documento per la partecipazione a un evento internazionale. L'ingresso nei territori della Russia e della Bielorussia è possibile sia attraverso i posti di blocco internazionali al di là del confine di Stato, sia direttamente sulle tratte utilizzate per il traffico ferroviario e aereo internazionale, nonché sulle tratte del traffico stradale elencate nell'allegato dell'Accordo. L'Accordo prevede attualmente sei di queste tratte: Yukhovichi - Dolostsy (Opochka - Novopolotsk), Jezerishche - Nevel (Kiev - San Pietroburgo), Liozno - Kruglovka (Vitebsk - Smolensk), Redki - Krasnaya Gorka (Minsk - Mosca), Zvenchatka - Dubovichka (Bobruisk - Mosca), Selishche - Novozybkov (Gomel - Bryansk). L'attraversamento della sezione terrestre del confine russo-bielorusso per altre vie non è consentito e sarà considerato una violazione del confine di Stato.

L'UE sta lavorando al testo del sedicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. La CE intende proporre un divieto sulle importazioni di alluminio russo nel 16° pacchetto di sanzioni contro la Russia, secondo quanto dichiarato da alcuni diplomatici dell'UE. I Paesi dell'UE sperano di approvare il nuovo pacchetto di restrizioni a febbraio, in occasione del terzo anniversario dell'operazione militare speciale. Il nuovo pacchetto potrebbe includere sanzioni che taglierebbero fuori un maggior numero di banche dal sistema bancario SWIFT e azioni mirate a più di 70 navi coinvolte nel trasporto di petrolio russo. Inoltre, l'UE propone di vietare lo stoccaggio temporaneo di petrolio russo all'interno del blocco, di estendere le restrizioni sugli aerei russi e su quelli controllati dai russi, nonché di vietare le transazioni con un ampio elenco di porti e aeroporti russi utilizzati per il trasferimento di armi e di parti vietate necessarie alla loro fabbricazione. Il blocco propone anche maggiori restrizioni su software, hardware e altre tecnologie utilizzate nei sistemi d'arma e su decine di aziende, tra cui molte imprese in Cina, Turchia e altri Paesi che hanno aiutato Mosca ad aggirare le misure dell'UE. Secondo le indiscrezioni di Polskie Radio, l'UE aggiungerà 35 persone e 19 società all'elenco delle sanzioni nell'ambito del 16° pacchetto di restrizioni anti-russo. L'elenco comprenderà cittadini della Federazione Russa, della Corea del Nord e della Cina, dipendenti dell'industria della difesa, imprenditori del settore energetico e autorità delle nuove regioni russe, oltre a persone accusate dall'UE di propaganda e disinformazione. Secondo l'emittente radiofonica polacca RMF24, i diplomatici dell'UE si aspettano che il 16° pacchetto includa una proposta per imporre dazi proibitivi sui fertilizzanti azotati provenienti da Russia e Bielorussia e su alcuni prodotti agroalimentari. Secondo quanto riportato da Politico citando due diplomatici europei, l'UE non imporrà un divieto totale sugli acquisti di gas naturale liquefatto russo nell'ambito del nuovo pacchetto di sanzioni. Al contrario, secondo il quotidiano, verranno interrotte le forniture di GNL ai terminali non collegati al sistema comune di distribuzione del gas dell'UE. La restrizione quindi non riguarderà la maggior parte delle importazioni russe.

La Russia ha inasprito i requisiti per ottenere il permesso di soggiorno sulla base del matrimonio. Con l'entrata in vigore della nuova legge che mira a lottare contro i matrimoni fittizi, per ottenere un permesso di soggiorno temporaneo (RVP) con procedura semplificata, gli stranieri devono essere stati sposati con un cittadino russo per almeno tre anni. Se il matrimonio viene sciolto o invalidato in tribunale, il permesso di soggiorno temporaneo verrà annullato. Inoltre, verrà rilasciato un permesso di soggiorno per gli stranieri che hanno un figlio che risiede permanentemente in Russia con cittadinanza russa, il cui secondo genitore ha un passaporto russo, a condizione che il tribunale confermi il fatto della loro residenza congiunta nel Paese per almeno tre anni prima della data di richiesta del permesso di soggiorno. Se lo straniero viene privato dei diritti genitoriali o la registrazione della paternità viene cancellata, anche il permesso di soggiorno potrà essere annullato.

Statistiche e dati macroeconomici

Dinamica dell'inflazione. A dicembre, l'inflazione annuale è accelerata nella maggior parte delle regioni russe. La crescita annuale dei prezzi a dicembre rispetto a novembre è accelerata in 70 regioni, mentre nelle altre è rimasta invariata o è rallentata. I prodotti alimentari, i beni non alimentari e i servizi sono cresciuti a dicembre in termini annuali più velocemente rispetto a novembre. Nella situazione attuale, l'elevato tasso di riferimento aumenta l'attrattiva del risparmio e raffredda l'eccesso di domanda. Di conseguenza, si attende un rallentamento della crescita dei prezzi. Secondo le previsioni della BCR, nel 2026 l'inflazione annuale tornerà nel suo complesso al 4% nel Paese.

Dinamica dell'attività economica. Secondo i dati operativi, a novembre-dicembre l'economia russa è cresciuta a tassi vicini ai valori del terzo trimestre del 2024. La forte domanda interna continua a essere il principale contributore all'aumento dell'attività economica. La deviazione verso l'alto dell'economia russa dalla traiettoria di crescita equilibrata rimane significativa. Ciò è evidenziato anche dalle elevate pressioni inflazionistiche attuali. Il mercato del lavoro rimane rigido. La disoccupazione ha raggiunto nuovamente i minimi storici. La crescita dei salari continua a superare la crescita della produttività del lavoro. Allo stesso tempo, si è registrato un calo della domanda di lavoro in alcuni settori e uno spostamento della manodopera verso altri settori. Ciò potrebbe indicare una riduzione del deficit di risorse lavorative.

IL GIM IN QUESTO MESE

12 gennaio: Evento di chiusura della mostra fotografica “Alla luce inestinguibile di Mosca”. In occasione del finissage della mostra, tenutasi presso la Fondazione Andrey Cheglakov, è stata organizzata una visita guidata per gli associati condotta dall'autore, Giampiero Assumma, che ha parlato dei suoi scatti e del suo lavoro in Russia, seguita da un concerto di musica strumentale da camera con la partecipazione degli artisti della Grande Orchestra Sinfonica Tchaikovsky.

22 gennaio: Riunione Consiglio Direttivo GIM-Unimpresa. Il Consiglio ha provveduto a discutere alla presenza dell'Ambasciatrice d'Italia nella Federazione Russa Cecilia Piccioni della situazione delle imprese italiane e delle problematiche emerse a seguito delle sanzioni europee e russe. Si è inoltre parlato dell'organizzazione dei prossimi eventi dell'Associazione e delle attività di collaborazione con la Società Dante Alighieri e con le altre associazioni imprenditoriali in Russia.

Briefing GIM-Unimpresa

Il 22 gennaio si è tenuto online il primo briefing del 2025 organizzato dall'Associazione GIM-Unimpresa, dedicato ad approfondire, con il supporto dello studio legale Pavia Ansaldo, le implicazioni per le imprese del quindicesimo pacchetto sanzionatorio europeo, approvato lo scorso 16 dicembre.

Nel corso dell'incontro il presidente Torrembini ha sottolineato come si stiano registrando in Italia ostacoli da parte delle autorità doganali e bancarie per tutte le operazioni di export, non solo verso la Russia ma anche verso i Paesi che potrebbero essere considerati come Paesi di triangolazione per il passaggio di merci. Il Ministro degli Esteri Tajani è informato su tutto ciò che accade e queste problematiche, unite ad un dossier che racchiude tutte le attività illegittime che stanno conducendo le dogane di Polonia e dei Paesi Baltici, saranno evidenziate nel corso del prossimo incontro del tavolo di lavoro per le imprese italiane in Russia con la Farnesina. Il sostegno delle nostre autorità ha portato, su richiesta di ANIMA, alla possibilità

per UAMA di elargire un provvedimento omnia per la concessione di esenzioni sulle esportazioni di valvole e prodotti di rubinetteria che inizialmente ricevevano delle concessioni singole per ogni contratto. L'Avv. Fabio Lui dello studio legale Pavia e Ansaldo ha analizzato il contenuto del *quindicesimo pacchetto sanzionatorio europeo*, il cui oggetto principale è quello di estendere fino al 31 dicembre 2025 i termini per le deroghe ai fini del disinvestimento. Non è invece stato prorogato il termine che consente una deroga per la quale gli studi legali possono fornire servizi legali ai soggetti russi che stanno disinvestendo dall'Europa. È stata inoltre inserita una norma con la quale si prescrive un obbligo per tutti i giudici europei di non riconoscere in Europa quei provvedimenti russi che sono stati emessi sulla base dell'articolo 248 del codice di procedura commerciale russo, articolo che consente ai giudici russi di emettere delle ordinanze dove si può vietare ad una parte non russa di avviare un contenzioso al di fuori della Russia indipendentemente dalle condizioni contrattuali. È stato inoltre incrementato l'elenco dei soggetti russi equiparati a entità belliche ai fini di un divieto di esportazione di determinati prodotti come quelli dual use, ed è stato incrementato anche l'elenco delle navi sanzionate. È stata inserita una dichiarazione con la quale si avvisano gli operatori europei che per l'UE la Russia non è più uno stato di diritto e quindi gli operatori europei sono invitati a valutare il disinvestimento e l'uscita dal Paese. Questa dichiarazione si inserisce in una serie più ampia di norme che sono state adottate con i precedenti pacchetti che puntano a sensibilizzare le case madri europee rispetto alle attività svolte dalle loro controllate russe che dovrebbero rispettare anch'esse i regolamenti europei. A questo proposito per quella che è l'esperienza dello studio Pavia e Ansaldo non ci sono stati casi di case madri europee sanzionate per le attività delle loro controllate russe. Ci sono invece stati casi di aziende che hanno ricevuto la visita di funzionari ministeriali che chiedevano di spiegare la presenza di loro prodotti che non potrebbero circolare in Russia fotografati a delle fiere.

Prossimi appuntamenti

11 febbraio – Briefing GIM-Unimpresa durante il quale verranno approfondite con esperti del settore le problematiche che stanno riscontrando le aziende nei trasferimenti bancari e nelle operazioni con le autorità doganali russe. Trasmetteremo a breve il link per il collegamento a tutte le aziende associate.

Nuovi briefing con la partecipazione di vari analisti tra cui Lucio Caracciolo e Alexander Rahr in collaborazione con la Camera di Commercio russo-tedesca, esperti del settore energetico, nonché un briefing per approfondire le nuove normative russe tra cui la riforma fiscale.